

Rassegna Stampa

LA SANITÀ **CHE VORREI**

L'Antimicrobico resistenza: una minaccia globale

ROMA, 11 LUGLIO 2023 ORE 10.30/13.00



PROGRAMMA

Moderatore: Dott, Daniel Della Seta, Giornalista Scientifico 10.30

- Prof. Orazio Schillaci
 Ministro della Salute
 Prof. Claudio Mastroianni
- Presidente SIMIT

 Prof. Massimo Andreoni
 Direttore Scientifico SIMIT

11.00

TAVOLA ROTONDA POLITICA

TAVOLA ROTONDA POLITICA
Resistenza agli antibiotici: strategie e risposte
di fronte a un'emergenza globale

• Sen. Francesco Zaffini
Presidente 10² Commissione Affari Sociali, Sanità,
Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato

Sen. Daniela Sbrollini
Vicepresidente 10º Commissione Affari Sociali, Sanità,
Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato

On. Luciano Ciocchetti
 Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali,

- Camera dei Deputati

 Dott.ssa Tiziana Frittelli
- Presidente Federsanità

 Dott.ssa Alessia Squillace
 Project Manager Cittadinanzattiva
- Dott. Roberto Tobia Segretario Federfarma

TAVOLA ROTONDA SCIENTIFICA

La pandemia trascurata. L'approccio One Health all'antimicrobico resistenza

- Dott. Giampiero Delli Rocili Amministratore Delegato Nomos
- Prof. Marco Falcone
 Segretario SIMIT
 Prof. Francesco Saverio Mennini Professore Università di Roma Tor Vergata • Dott. Lorenzo Palleschi
- Presidente Eletto SIGOT
- Dott. Andrea Pitrelli
 Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica
- Prof. Giovanni Rezza
 Già DG della Prevenzione Sanitaria
 del Ministero della Salute

- Dott, Alessandro Rossi
- Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG
- . Dott. Antonio Sorice Presidente SIMeVeP
- Prof.ssa Teresa Spanu
 Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli
 Antimicrobici (COSA) di AMCLI
- Prof.ssa Stefania Stefani
- Presidente SIM

 Prof. Pierluigi Viale

 Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna

LE ESPERIENZE REGIONALI DI ABRUZZO ED EMILIA-ROMAGNA PER IL CONTROLLO **DELLE INFEZIONI NOSOCOMIALI**

· Dott. Enrico Ricchizzi Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

Dott. Giustino Parruti
 Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara

CONCLUSIONI

Dott. Francesco Maraglino

Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Ministero della Salute • Auditorium "Cosimo Piccinno" Lungotevere Ripa, 1 • 00153 Roma

PRODUCER



Viale Maresciallo Pilsudski, 118 • 00197 Roma Tel. 06 845431 • E-mail roma@aristea.com















AGENZIE NAZIONALI

ANSA	11 LUGLIO 2023
ANSA SALUTE	11 LUGLIO 2023
DIRE	11 LUGLIO 2023
AGENZIA VISTA	11 LUGLIO 2023
ADNKRONOS	11 LUGLIO 2023
AGIR	11 LUGLIO 2023
AGI	11 LUGLIO 2023
HELP CONSUMATORI	11 LUGLIO 2023
DIRE – TG SANITA'	17 LUGLIO 2023

RADIO/TV

GRP RAI – L'ITALIA CHE VA – INT. ANDREONI	26 GIUGNO e 3 LUGLIO 2023
GRP RAI – TRASMISSIONE INTERO INCONTRO	16 LUGLIO 2023
MEDICAL EXCELLENCE	17 LUGLIO 2023
FOCUS MEDICINA – SERVIZIO DI APPROFONDIMENTO	LUGLIO-AGOSTO 2023
GOLD TV – TERZO MILLENNIO SALUTE – SERVIZIO (10)	31 LUGLIO 2023

WEB TV

LA/ STREAMING	11 LUGLIO 2023
IL SOLE 24 ORE VIDEO	11 LUGLIO 2023
IL MESSAGGERO VIDEO	11 LUGLIO 2023



PANORAMA SANITA'	11 LUGLIO 2023
DIRE – INT. SCHILLACI	11 LUGLIO 2023
DIRE – TG SANITA'	17 LUGLIO 2023

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE CARTACEA

LA REPUBBLICA – ED. ROMA	6 LUGLIO 2023
CORRIERE DELLA SERA – ED. ROMA	18 LUGLIO 2023
IL MESSAGGERO – ED. ROMA	19 LUGLIO 2023

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE WEB

IL GIORNALE DI BRESCIA	11 LUGLIO 2023
L'ADIGE	11 LUGLIO 2023
GAZZETTA DI PARMA	11 LUGLIO 2023
IL GIORNALE DI SICILIA	11 LUGLIO 2023
LA SICILIA	11 LUGLIO 2023
LIBERO QUOTIDIANO	11 LUGLIO 2023
IL SANNIO QUOTIDIANO	11 LUGLIO 2023
TARANTO BUONASERA	11 LUGLIO 2023
ITALIA OGGI	12 LUGLIO 2023
LA REPUBBLICA	20 LUGLIO 2023
QUOTIDIANO NAZIONALE	20 LUGLIO 2023
QUOTIDIANO NAZIONALE	21 LUGLIO 2023



WEB

QUOTIDIANO SANITA'	11 LUGLIO 2023
ANIMALI E AMBIENTE NEL CUORE	11 LUGLIO 2023
REGIONE VALLE D'AOSTA NOTIZIE	11 LUGLIO 2023
STARTMAG	11 LUGLIO 2023
IL METROPOLITANO	11 LUGLIO 2023
TISCALI NEWS	11 LUGLIO 2023
EURONEWS	11 LUGLIO 2023
PANORAMA SANITA'	11 LUGLIO 2023
ZAZOOM	11 LUGLIO 2023
OLBIA NOTIZIE	11 LUGLIO 2023
SALUTE H24	11 LUGLIO 2023
SALUTE DOMANI	11 LUGLIO 2023
SANITA'33	11 LUGLIO 2023
LA RAGIONE	11 LUGLIO 2023
WEB SALUTE	11 LUGLIO 2023
IL GIORNALE D'ITALIA	11 LUGLIO 2023
LA FRECCIA WEB	11 LUGLIO 2023
PREVENZIONE E SALUTE	12 LUGLIO 2023
POLITICAMENTE CORRETTO	12 LUGLIO 2023
TODAY	12 LUGLIO 2023



DIMENSIONE INFERMIERE	12 LUGLIO 2023
DOCTOR33	12 LUGLIO 2023
INFORMAZIONE QUOTIDIANA	12 LUGLIO 2023
RIFDAY	12 LUGLIO 2023
RIFDAY	12 LUGLIO 2023
CANCELLO ED ARNONE NEWS	12 LUGLIO 2023
LA BUONA SALUTE	12 LUGLIO 2023
INFORMAZIONE QUOTIDIANA	12 LUGLIO 2023
INDIES	13 LUGLIO 2023
PHARMASTAR	13 LUGLIO 2023
CASENTINO INFORMA	13 LUGLIO 2023
AREZZO INFORMA	13 LUGLIO 2023
VALDARNO INFORMA	13 LUGLIO 2023
NURSE TIMES	14 LUGLIO 2023
RIFDAY	14 LUGLIO 2023
FROSINONE NEWS	15 LUGLIO 2023
LATINA NEWS	16 LUGLIO 2023
OMCEO LATINA	16 LUGLIO 2023
MEDICAL EXCELLENCE	17 LUGLIO 2023



Agenzie nazionali







ANSA.it - Cronaca - Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari.

All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026".

Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).







(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari.

All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).





Home » *Canali* » *Sanità* » Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni"

Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni"

Il tema è stato affrontato nella seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

Pubblicato: 11-07-2023 17:59	Ultimo aggiornamento: 11-07-2023 17:59
Canale: Sanità	
Autore: Carlotta Di Santo	

ROMA – Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

"Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".



I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".





https://www.youtube.com/watch?v=cyO5e9Z6TbQ



Schillaci: Antimicrobico resistenza è un pandemia nascosta



(Agenzia Vista) Roma, 11 luglio 2023

"L'Antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con ricadute pesanti sulla salute dei cittadini e sui costi del nostro Servizio sanitario nazionale.È un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in un'azione di contrasto forte che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza medica nei diversi setting causati da microrganismi antibiotico resistenti", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei".

Durata: 00_31

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev







Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del

primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa". "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti,



cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile". "L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit -La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni". "A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema". "Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.







Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT...

Fabio Dell'Amico - 11 Luglio 2023



L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' - Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità...





HOME > VISTA TV

Schillaci: Nel 2021 riduzione uso antibiotici, ma consumi ancora superiori a molti Paesi Ue

11_07_23_Schillaci_riduzione_uso_antibiotici_ag00_28_web.mpg

LA_SANITA
CHE_VORREI
Vorticeren
Managemente planter
Managemente

AGI/Vista - "Sul fronte del consumo degli antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento nel 2021 nel nostro Paese abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici ridotto del 3,3% rispetto al 2020, ma i consumi si mantengono ancora superiori in Italia rispetto a quelli di molti altri Stati europei", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev





La sanità che vorrei

Luglio 11 @ 10:30 - 13:00



L'11 luglio 2023, alle ore 10:30, si terrà "La sanità che vorrei" sull'antimicrobico resistenza, organizzato dalla SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali), presso il Ministero della Salute.





Home » Tg » TG-Sanità » Tg Sanità, edizione del 17 luglio 2023

Tg Sanità, edizione del 17 luglio 2023

Si parla di rosolia, colera, melanoma multiplo

Pubblicato: 17-07-2023 15:01	Ultimo aggiornamento: 17-07-2023 15:01
Canale: TG-Sanità	
Autore: Redazione	

ANTIBIOTICO-RESISTENZA, SIMIT: ITALIA TRA PAESI CON PIÙ ALTA MORTALITÀ IN UE PER INFEZIONI

"In Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa". È quanto emerso, in sintesi, nel corso dell'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale', primo appuntamento della seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche e associazioni di pazienti. "Quello dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono fenomeni in crescita in tutta Europa- hanno aggiunto gli esperti- con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance".



Radio e TV



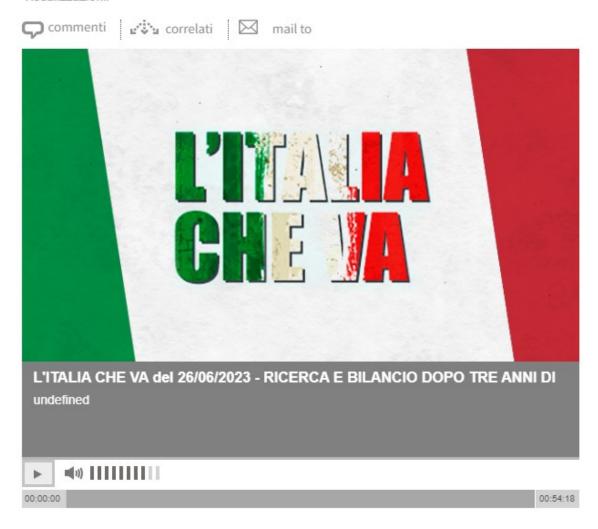


INTERVISTA AL PROF. ANDREONI SU GR PARLAMENTO RAI LUNEDI 26 GIUGNO E 3 LUGLIO 2023 NELLA TRASMISSIONE "L'ITALIA CHE VA..."

http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-dbedd1a8-5b53-4b5e-8486-bccbd36f3309.html

L'ITALIA CHE VA - Tutti i podcast

Visualizzazioni:







INTERO INCONTRO "ANTIMICROBICO RESISTENZA: UNA MINACCIA GLOBALE" IN ONDA SU GR PARLAMENTO RAI

http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/Programmi/Page-d3036570-4c07-48ce-9b30-af8baf25c4f8.html?set=ContentSet-06697735-8817-432a-8d27-f3c27d123108&type=undefined

IL PROGRAMMA AUDIO PODCAST

Cerca in questo programma





TUTTI I PODCAST DI GR PARLAMENTO





Speciali

Convegni e conferenze dalle sale Istituzionali di palazzo Montecitorio e palazzo Madama e gli speciali dalla redazione del Gr Parlamento







https://www.youtube.com/watch?v=sODOcy-l6JE&t=154s



La Sanità che vorrei: antibiotico-resistenza e prospettive del PNRR

Non in elenco









































SERVIZIO IN ONDA PER ALMENO 4 VOLTE A SETTIMANA PER 4 SETTIMANE NELLA RUBRICA "FOCUS MEDICINA" SUI CANALI DEL DIGITALE TERRESTRE DA FINE LUGLIO A INIZIO SETTEMBRE 2023

https://vimeo.com/847000288

























































TERZO MILLENNIO SALUTE SU NETWORK GOLD – PUNTATA 31 LUGLIO – SERVIZIO DI APPROFONDIMENTO - min. 4.50-23.05

10 messe in onda su Gold Tv, Lazio Tv, Roma Tv, TR118, Rai Sat ch. 55, Sky

https://www.goldtv.it/terzo-millennio-speciale-salute/

https://www.youtube.com/watch?v=L-H4Kw-X-Xw



TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE PUNTATA DEL 31 07 23



























































Web TV







Schillaci: Nel 2021 riduzione uso antibiotici, ma consumi ancora superiori a molti Paesi Ue

11/07/2023

(Agenzia Vista) Roma, 11 luglio 2023 "Sul fronte del consumo degli antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento nel 2021 nel nostro Paese abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici ridotto del 3,3% rispetto al 2020, ma i consumi si mantengono ancora superiori in Italia rispetto a quelli di molti altri Stati europei", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

f 💆 in







Schillaci: Nel 2021 riduzione uso antibiotici, ma consumi ancora superiori a molti Paesi Ue

11 luglio 2023



(Agenzia Vista) "Sul fronte del consumo degli antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento nel 2021 nel nostro Paese abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici ridotto del 3,3% rispetto al 2020, ma i consumi si mantengono ancora superiori in Italia rispetto a quelli di molti altri Stati europei", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei".

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



Il Messaggero 🕡

Schillaci: Impegnati per dare attuazione al nuovo piano per contrasto all'antibiotico resistenza



(Agenzia Vista) Roma, 11 luglio 2023 "Siamo impegnati, come sapete, a dare attuazione al nuovo piano nazionale del contrasto all'antibiotico resistenza 2022 2025, finanziato con 40 milioni l'anno, già ripartiti fra le Regioni.", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei". Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev





Antimicrobico resistenza

11/07/2023 in News

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, interviene all'evento La sanità che Vorrei (tenutosi oggi a Roma presso il Ministero della Salute)



"Siamo impegnati – ha spiegato il ministro nel suo intervento – a dare attuazione al nuovo piano nazionale del contrasto all'antibiotico resistenza 2022/2025, finanziato con 40 milioni l'anno, già ripa fra le Regioni".

Intercettato poi dai cronisti, Schillaci chiarisce con decisione l'importanza, cruciale, del mettere il contrasto a questa "nuova pandemia" al centro di sforzi coordinati.





Orazio Schillaci, ministro della Salute



Antimicrobico resistenza. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, interviene all'evento La sanità che Vorrei (oggi 11 luglio 2023 presso il Ministero della Salute)

"Siamo impegnati - ha spiegato il ministro nel suo intervento - a dare attuazione al nuovo piano nazionale del contrasto all'antibiotico resistenza 2022 2025, finanziato con 40 milioni l'anno, già ripartiti fra le Regioni".

Intercettato poi dai cronisti, Schillaci chiarisce con decisione l'importanza, cruciale, del mettere il contrasto a questa 'nuova pandemia' al centro di sforzi coordinati.

@orazioschillaci4666 #sanità #antibiotico #antibioticoresistenza @MinisteroSalute #pandemia







A Roma l'incontro della Simit sull'antibiotico-resistenza, l'intervista al ministro della Salute Orazio Schillaci













https://vimeo.com/845905362

DIRE TG SANITÀ ANTIBIOTICO-RESISTENZA, SIMIT: ITALIA TRA PAESI CON PIÙ ALTA MORTALITÀ IN UE PER INFEZIONI



Tg Sanità, edizione del 17 luglio 2023

NOT YET RATED

1 hour ago | More

DIRE Agenzia DIRE PREMIUM

+ Follow



Stampa nazionale e regionale cartacea



la Repubblica

la Repubblica ROMA

06-LUG-2023 da pag. 12 / foglio 1 / 4 Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari Tiratura: N.D. Diffusione: 17120 Lettori: 310000 (0003041)



FOCUS INFETTIVOLOGIA » AL MINISTERO DELLA SALUTE PARTE LA SECONDA EDIZIONE DE "LA SANITÀ CHE VORREI", UN NUOVO CICLO DI 4 INCONTRI SCIENTIFICO-ISTITUZIONALI PATROCINATI DALLA SOCIETÀ ITALIANA DI MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI

Riparte "La Sanità che vorrei…" al Ministero della Salute, tra confronti, impegno e azione sui temi medico-scientifici e di politica sanitaria. Antibiotico-resistenza: la SIMIT guida la sinergia contro la nuova minaccia globale

on l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale"
prende il via la seconda edizione del
progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive
e Tropicali, in collaborazione con altre società
scientifiche e numerosi altri soggetti: dalle associazioni di pazienti a quelle di rappresentanze
della società civile, dalle imprese ai decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva per affrontare le principali
sfide prossime con un nuovo disegno per il SSN.
Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e
formazione, in un contesto di globalizzazione
dopo l'esperienza pandemica vissuta.

Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri vi sono quelli provenienti dall'attualità, come la prevenzione vaccinale, i nuovi strumenti terapeutici, gli screening nelle malattie infettive come intervento di Sanità Pubblica, le infezioni emergenti e riemergenti, i cambiamenti climatici e la tropicalizzazione del clima, la telemedicina e la *Digital Health*, il Federalismo regionale, il rapporto tra ospedale e territorio, la formazione del personale medico, la gestione dei PS, il trattamento di cronicità e acuzie.

Nell'incontro istituzionale inaugurale dell'11 Luglio, verrà affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza e le questioni ad esso connesse. Il problema dei microrganismi multiresistenti agli antibiotici, infatti, è un fenomeno in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance.

I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sa-



IL PROF. MASSIMO ANDREONI, DIRETTORE SCIENTIFICO SIMIT, INSIEME AL MINISTRO ORAZIO SCHILLACI. A DESTRA IL PROF. CLAUDIO MASTROIANNI, PRESIDENTE SIMIT

nità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di morti a livello globale. A febbraio 2023, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": oltre al concetto di "One Health" per considerare le infezioni a livello ambientale, animale e umano, si pone attenzione alla fase di "transizione" dei pazienti tra ospedale e territorio.

Un'ulteriore indicazione di come serva un nuovo approccio per raggiungere nuovi standard sanitari.

Per raggiungere questi obiettivi serviranno anche innovazioni tecnologiche, come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



CORRIERE DELLA SERA

18-LUG-2023 da pag. 7 / foglio 1 / 2 Quotidi Tiratura:

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: N.D. Diffusione: 14601 Lettori: 235000 (0003041)



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei..." stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

on l'incontro scientifico-istituzionale "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" ha preso il via la seconda odizione dol progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici e istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. Claudio Mastrolanni, Presidente SIMIT -Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti. cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre "ioniese

Il convegno ha affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

"La SIMIT è molto impegnata su questo – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – Abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Con

Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportame una concreta implementazione. SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

Il Ministro Schillaci ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNCAR 2022-25, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti tra le regioni. Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, inoltre, è fonda-"anche lavoro sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari - ha sottolineato il **Ministro** – All'interno del sottolineato il **Ministro** – All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere, che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno del temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annunciato. Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolagermi multiresistenti. di l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei..", curato da Aristea International, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastrolanni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata: Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Glovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute: Alessandro Rossi. Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP: Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Piertuigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi. Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Glustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta

Studio Comunicazione DIESSECOM



CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana Tiratura: N.D. Diffusione: 14601 Lettori: 235000 (0003041)





18-LUG-2023 da pag. 7/ foglio 2/2

De sinistra: Il giornalista scientifico Daniel Della Seta, il Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci, il Prof. Claudio Mastroianni - Presidente SIMIT, il Prof. Massimo Andreoni - Dir. Scientifico SIMIT



Da sinistra: Enrico Ricchizzi, Regione Emilia-Romagna; il giornalista scientifico Daniel Della Seta, Francesco Maraglino, Ministero della Salute; Prof. Francesco Saverio Mennini, Università di Roma Tor Vergata; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Giampiero Delli Rocili, Arministratore Delegato Nomos



MARTEDI 18 LUGLIO 2023 ROMA

CORRIERE DELLA SERA

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei..." stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali promossi dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

on fincentre scientifico-istruzionale
"L'arrinnicobico resistruziu ura miraccia globale ha prece i via la seconda edizione dei progetto Tus Santa cne
voreni...", promosso dalla Societta titaliana
di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre societtà societtà civile, imprese, decisori politici e
istituzioni, con il il ministero della Salute
con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e
formazione e
formazione e

Con questa inizialiva intendiamo simultare una concreta inflessione sulle emer-genze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare gal oggi e che potrabbero dege-nerare con effeti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. Claudio Mastrolanni, Presciperte SIMT - Tra i lem che vernano affrontati in questo ciclo di ncontri, infetti, vi sono spunti di at-halati come prevenzano e vaccinate, nuovi ocio di inconti, infatti, vi sono spuriti di at-tualità come prevenzione visconale, nuoni strumenti lerappeutici, screening nelle ma-lattie entettive come informento di santia pubblica, infazioni emergenti e entrergenti, del clima, Digital Healt. Federialismo regio-nale, rappode fina premodela a territorio. Sirdel climar, Digitar Hear, Federalamo regió-nale, rapporto tra ospedale e territorio, for-mazione del personale medico, giastione del PS, tratamiento di cronicità è acuzie: lematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sotrarre le nostre

ntiession.

8 convegno ha afriontato il tema dell'anti-biotoc-resistenza e le Infezioni Consilate all'Assistenza, fenomeni in cresota in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organiz-



zazione Mondiale della Sanità stimano nel Il Ministro Schillaci ha ricordato, tra le ini-2050 una mortalità per germi multiresi-stenti agli antibiotici analoga alle patologie oricologiche, con 10 milioni di decessi a li-

oncologiche, con 10 miliorit o decess di viello globale.

"La SIMIT è molto impegnata su questo evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, prettore Scientifico SIMIT - Abbiamo misso in campo un progetto per la creazione di un sistema hubbispole per coordinare i van centri di miliattre infettive su infectioni Control e Antimicrobial Sitewardship. Con Resistimit stamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici taliani volta a i diversi centri infettivologici taliani volta a regare un database dei gomii multiresi-I diversi centri infettivologici Italiani votta al creare un database dei gemi multiresistent che aint ad analizzare il fenomeno e a trovere soluzioni. A febbraio, il Ministero delle Salute ha approvato il nuovo "Pano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportume una concreta implementazione, SiMT propone un tavolo lecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in italia, verifichi i dati di gni nosocomio e crei un sistema di sorvenianza capillare. Inoltre, auspichiamo un nosocomo e crer un sestema ar sorre-glianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di utti i direttori generali e la pre-senza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

Il Ministro Schillaci ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNCAR
2022-25, finanziato con 40 milioni l'arno
già ripartiti ra le regioni. Nel contrasto dil'antibiotico-resistenza, inoltre, è fondamentale "anche il lavoro di
sensibilizzazione, educazione e formazione di futti i professionisti sanitari - ha
sottolineato il Ministro - All'interno del
Priri è finanziato con circa 80 milioni di
euro il piano straordinano di formazione
sulle infezioni ospedaliere, che contenta
circa 150mila professionisti partecipanti
entro la fine del 2024 e attri 140mila entro
metà 2026". "L'antibiofico-resistenza richiode uni impegno sempre più forte
anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei ferni cennali e certamente sarà uno dei terni centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annundel G7 nel prossimo anno: ha poi annun-ciato. Le esigenze poste da un terra cosi-rievante necessitano di un supporto tec-nologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le In-teziori Correlate all'Assistenza, la icrola-lia annua, muttimistipatti. zione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolii e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici.



Ministero della Salute. Sono interveruti de Prof. Crazio Schillaci, Ministro della Salute, Prof. Claudio Mastrolanni, Presidente SiMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SiMIT; On Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Alfari Social, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità, Alessia Squillace, Project Manager Citadanazativa: Roberto Tobia, Segretario Federfarma, Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos, Prof. Marco Falcone, Segretario SiMIT; Prof.

Innovazioni di questo bronos
Innovazioni di questo bispo sono come
quelle promosse dall'azienda italiana
Nomos, rappresentata dall'amministratore
delegato Giampiero Delli Rocii, che ha
nealizzato un sottware già in uso in diversi
ospedati in cui vengono inserti tutti i tattori
utti per diminuire la resistenza dei gemi e
per capire quale fattore abbia prevocato
l'aumento della resistenza agia artibiolici.

IL CONVEGNO – "L'antimicrobico resistenza una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei.",
curato da Aristea Intermationat, si è tenuto
presso l'Auditorium Cosimo Piccinno dei
Ministero della Sablute. Sono intervenuti
Prof. Orazio Schiliaci, Ministro della Sabute. Sono intervenuti
Prof. Orazio Schiliaci, Ministro della Sabute. Sono intervenuti
Prof. Craudo Mastrolanni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni,
Direttore Scientifico SIMIT; On. Luciano
Ciocchetti, Vicepresidente KII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati;
Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità;
Alessia Squillace, Project Manager Cttadinanzatives: Roberto Tobia. Scoretario

Trasmissibili, e Profiasal Internazionale,

Trasmissibili, e Profiasal Internazionale. Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profitassi Internazionale Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Santaria. Amoderare giornalista scientifico Daniel Della Seta.



Il Messaggero

JI Messaggero CRONACA di ROMA

19-LUG-2023 Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli da pag. 40 / foglio 1 / 2 Tiratura: N.D. Diffusione: 28234 Lettori: 380000 (0003041)



ECHNAZIONE PLEBI ICITARIA

Lotta ai germi multiresistenti priorità di infettivologi, microbiologi, Medici di Medicina Generale e geriatri. Lo sforzo congiunto con le istituzioni

In Europa ogni anno vi sono più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, con circa 33 mila decessi, di cui un terzo in Italia. Analisi e proposte sono state sviluppate al Ministero della Salute nel primo dei 4 incontri scientifico-istituzionali de "La Sanità che vorrei...", progetto promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale": questo il titolo del primo appuntamento della seconda edizione de "La Sanità che vorrei...", il progetto promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici e istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione. Primi temi affrontati sono stati proprio l'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano coni anno niù di 670mila info-

simo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT - Con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio. il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema". Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate

clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni".

Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT: Prof. Massimo Andreoni. Direttore Scientifico SIMIT: On. Luciano Ciocchetti. Vicenresidente XII Commissione Affari Sociali. Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini,



cano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici.

Il Ministro Schillaci ha ricordato, tra le iniziative prese, l'attuazione del PNCAR 2022-25, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti tra le regioni. Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, inoltre, è fondamentale "anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari - ha sottolineato il Ministro - All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere, che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche pei tavoli e pei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 nel prossimo anno" ha poi annunciato. "Come SIMIT abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship - evidenzia il Prof. Masall'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", primo appuntamento de "La Sanità che vorrei..", curato da Aristea International, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi - sottolinea il Prof. Claudio Mastrojanni, Presidente SIMIT - Tra i temi affrontati in questo ciclo di incontri vi sono prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del

Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Glovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG: Antonio Sorice. Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.





Il Messaggero CRONACA di ROMA

19-LUG-2023 Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Martinelli da pag. 40 / foglio 2 / 2 Tiratura: N.D. Diffusione: 28234 Lettori: 380000 (0003041)









Da sinistra: Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice Gruppo di Studio Antimicrobici - AMCLI; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Daniel Della Seta, giornalista scientifico; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; in collegamento il Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT



Stampa nazionale e regionale web





Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato.



l'Adige.it

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026



(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).



GAZZETTA DI PARMA

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Quasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).



GIORNALE DI SICILIA®

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibioticoresistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione,
educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari.

All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il
piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che
conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del
2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro
della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità
che vorrei.

L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute.

Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto.

"L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).



LASICILIA

Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

Ouasi 300mila sanitari coinvolti entro il 2026

Di Redazione | 11 Luglio 2023









OMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibioticoresistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato.





Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di guesti, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".



"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid rimarca Mastrojanni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".



"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.





Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

martedi 11 Luglio 2023

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) – "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibioticoresistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa,
con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati
dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050
"una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche,
con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano
ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che – evidenzia la Simit –
causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa
proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid – rimarca Mastroianni – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit – La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema



'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio – prosegue lo specialista – il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.



Buonasera

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

ADNKRONOS NEWS

REDAZIONE@TARANTOBUONASERA.IT

11 LUGLIO 2023 - 18:23



Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".



"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto
impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un
progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri
di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre,
con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici
italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad
analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.





TALIAOGGI - NUMERO 163 PAG. 37 DEL 12/07/2023

DIRITTO E FISCO

Infezioni ospedaliere, 80 mln per la formazione

Pronti 80 milioni per la formazione sulle infezioni ospedaliere, che coinvolgerà oltre 300 mila professionisti in tre anni. Ad annunciarlo il ministro della salute Orazio Schillaci, intervenuto ieri al convegno «La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale», svoltosi al ministero. Il titolare del dicastero ha riportato i numeri del Porre.



la Repubblica

"La Sanità che vorrei..." riparte al Ministero della Salute: uno stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza



Al Ministero della Salute ripresi gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei quattro convegni in programma

20 LUGLIO 2023 ALLE 14:15

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" ha preso il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.





Ricchizzi, Della Seta, Maraglino, Mennini, Parruti, Delli Rocili

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come dal punto vista scientifico sia indispensabile un approccio multidisciplinare mentre dal punto di vista della governance serva un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



L'incontro inaugurale ha affrontato i temi dell'antibioticoresistenza e delle Infezioni Correlate all'Assistenza. I dati
dell'Organizzazione Mondiale della Sanità stimano nel 2050 una
mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle
patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.
Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di
670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano
circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia,
spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici.



Spanu, Sorice, Della Seta, Rezza, Pitrelli, Palleschi, Rossi, Falcone



"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".



Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



Tobia, Della Seta, Frittelli, Squillace, Ciocchetti



IL CONVEGNO

Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" dal titolo "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.



QUOTIDIANO NAZIONALE

Antimicrobico-resistenza, pandemia nascosta

Pubblicato il 20 luglio 2023

L'antimicrobico-resistenza rappresenta una minaccia silenziosa ma incombente, una pandemia nascosta, banco di prova dei sistemi sanitari in tutto il mondo. Infezioni che una volta potevano essere trattate con antibiotici stanno ora diventando sempre più difficili da curare a causa della resistenza dei microrganismi. Questo uno dei passaggi chiave del ministro Orazio Schillaci in occasione del [...]

di Alessandro Malpelo

L'antimicrobico-resistenza rappresenta una minaccia silenziosa ma incombente, una pandemia nascosta, banco di prova dei sistemi sanitari in tutto il mondo. Infezioni che una volta potevano essere trattate con antibiotici stanno ora diventando sempre più difficili da curare a causa della resistenza dei microrganismi. Questo uno dei passaggi chiave del ministro Orazio Schillaci in occasione del suo intervento al convegno "La Sanità che Vorrei".

Le infezioni correlate all'assistenza costituiscono un'emergenza diffusa in Europa, causando, si stima, qualcosa come 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza all'anno. Le infezioni sono direttamente responsabili di 37.000 decessi e sono una concausa in altri 110.000 decessi, con un costo di circa 7 miliardi di euro solo per i costi diretti.



Segnali di miglioramento si possono cogliere per quanto riguarda il **consumo** di antibiotici. Secondo l'ultimo rapporto Aifa, nel 2021 il consumo complessivo di antibiotici in Italia è diminuito del 3,3% rispetto all'anno precedente. Questo è un segno positivo, ma siamo ancora molto al di sopra rispetto al resto d'Europa. C'è ancora molto da fare per migliorare la gestione dell'uso degli antibiotici nel paese.

Schillaci, sia pure in un quadro a tinte fosche, ha rilevato un aspetto incoraggiante per quanto riguarda gli allevamenti di bestiame. Dopo l'introduzione della **ricetta elettronica veterinaria**, infatti, si è osservato un impiego più prudente e responsabile degli antibiotici nella zootecnia. Questo è un passo importante, poiché un ricorso eccessivo improprio agli antibiotici in ambito veterinario può contribuire alla diffusione della resistenza antimicrobica, una minaccia per l'igiene pubblica che richiede, per essere arginata, l'impegno collettivo di governi, organizzazioni internazionali, professionisti sanitari e cittadini.

È necessario un approccio multidisciplinare per affrontare questa sfida globale.

La ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici e trattamenti antimicrobici, la
sensibilizzazione sul corretto uso degli antibiotici sia in campo medico che
veterinario e l'implementazione di **strategie di prevenzione** delle infezioni
sono tutti elementi fondamentali per contrastare efficacemente il fenomeno.

Come uscire dall'emergenza? Attraverso una **azione responsabile coordinata**, su scala globale, si potrà sperare di vincere la battaglia contro un nemico invisibile, ma pericoloso, che minaccia la salute e il benessere di tutti.



La Sanità che Vorrei

La Sanità che Vorrei è un format Diessecom, realizzato con Simit, Società italiana malattie infettive e tropicali. Si tratta di un ciclo di convegni prodotto da Aristea, moderato da Daniel Della Seta, incentrato sui grandi temi della medicina e della salute pubblica. Tutte le iniziative hanno il sostegno incondizionato di Abbvie, GSK, Moderna, MSD, Novavax, Pfizer, Shionogi e ViiV. La prima uscita dell'edizione 2023 de La Sanità che Vorrei si è tenuta nei giorni scorsi a Roma presso l'auditorium Cosimo Piccinno, nella sede del ministero in Lungotevere Ripa. Prossimi appuntamenti da settembre in poi.



QUOTIDIANO NAZIONALE

Infezioni ospedaliere, approccio One Health

Pubblicato il 21 luglio 2023

"Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza finanziato con 40 milioni l'anno, già ripartiti tra le Regioni. Inoltre, si è insediata la cabina di regia, che ha il compito di monitorare e aggiornare il piano e di favorirne l'applicazione a livello regionale". È quanto ha riferito il ministro Orazio Schillaci [...]

di Alessandro Malpelo

"Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo **Piano Nazionale di Contrasto** all'Antibiotico-Resistenza finanziato con 40 milioni l'anno, già ripartiti tra le Regioni. Inoltre, si è insediata la cabina di regia, che ha il compito di monitorare e aggiornare il piano e di favorirne l'applicazione a livello regionale". È quanto ha riferito il ministro Orazio Schillaci al convegno intitolato *La Sanità che Vorrei*.

Health, che punta al contrasto dell'antibiotico-resistenza attraverso la sorveglianza, il monitoraggio degli antibiotici e della casistica, la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero e comunitario, e che promuove un impiego appropriato degli antibiotici sia in ambito umano sia in quello veterinario.



Simit, malattie infettive

Alle istituzioni chiediamo che si passi a una maggiore concretezza di interventi nel contrasto delle infezioni correlate all'assistenza, che fanno pagare uno scotto rilevante alla sanità pubblica. Così il **direttore scientifico** della Società italiana di malattie infettive e tropicali, **Massimo Andreoni**. Per contrastare il fenomeno, ha detto il professor Andreoni, "è innanzitutto necessario avere il polso della situazione, un reale monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza, facendo in modo che ogni ospedale abbia in dote un sistema, un gruppo deputato a occuparsene. Poi – ha proseguito l'illustre infettivologo – occorre dare un obiettivo preciso ai direttori generali, chiedendo loro di intervenire per contrastarlo".

Consiglio Europeo della Salute

Nel contrasto all'antibiotico-resistenza è fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del PNRR, finanziato con circa 80 milioni di euro, si inserisce il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che coinvolgerà qualcosa come 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024, e altri 140mila entro metà 2026. Sono concetti espressi dal ministro Orazio Schillaci, che annuncia di aver portato il tema della formazione anche sui tavoli europei, in occasione della riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso. Secondo tale impostazione, il curriculum dei sanitari dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e sul controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza. L'antibiotico-resistenza richiede un impegno forte nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno.



Federsanità

"È fondamentale investire nella formazione del personale che opera nelle strutture sanitarie, e diffondere l'informazione nei confronti dei cittadini, con una particolare attenzione alle giovani generazioni". Così Tiziana Frittelli, presidente Federsanità. "Dobbiamo promuovere campagne di comunicazione nei luoghi di aggregazione: scuole, centri sportivi, comuni, farmacie. Si rende necessario adottare un linguaggio che sappia fare presa sulla collettività". Federsanità ha annunciato di aver avviato una campagna, in sinergia con Farmindustria, sull'uso consapevole dei farmaci nella fascia adolescenziale. "I giovani oggi sono un volano per la diffusione di messaggi" ha concluso Tiziana Frittelli.

La Sanità che Vorrei

La Sanità che Vorrei è un format Diessecom, realizzato con Simit, Società italiana malattie infettive e tropicali. Si tratta di un ciclo di convegni prodotto da Aristea, moderato da Daniel Della Seta, incentrato sui grandi temi della medicina e della salute pubblica. Tutte le iniziative hanno il sostegno incondizionato di Abbvie, GSK, Moderna, MSD, Novavax, Pfizer, Shionogi e ViiV. La prima uscita dell'edizione 2023 de La Sanità che Vorrei si è tenuta nei giorni scorsi a Roma presso l'auditorium Cosimo Piccinno, nella sede del ministero in Lungotevere Ripa. Prossimi appuntamenti da settembre in poi.







quotidianosanità.it

Antimicrobico resistenza. Federsanità: "Favorire cultura prevenzione con azioni di empowerment"

"L'Antimicrobico resistenza è un fenomeno che deve vederci tutti impegnati per contrastarne le ricadute in termini di salute e anche di sostenibilità. Siamo di fronte ad una emergenza silente che può essere prevenuta grazie ad incisive campagne informative per aumentare empowerment e consapevolezza. Il problema della resistenza agli antibiotici è, infatti, complesso e si correla a diverse cause", così Tiziana Frittelli presidente di Federsanità e Dg dell'AO San Giovanni Addolorata di Roma.

11 LUG - "È fondamentale investire in informazione e formazione non solo del personale che opera nelle strutture sanitarie ma soprattutto nei confronti dei cittadini con una particolare attenzione alle generazioni più giovani".

Così **Tiziana Frittelli**, presidente di Federsanità e Dg dell'AO San Giovanni Addolorata di Roma intervenendo oggi all'evento "La sanità che vorrei" promosso da Simit.

"L'Antimicrobico resistenza è un fenomeno che deve vederci tutti impegnati per contrastarne le ricadute in termini di salute e anche di sostenibilità. Siamo di fronte ad una emergenza silente che può essere prevenuta grazie ad incisive campagne informative per aumentare empowerment e consapevolezza. Il problema della resistenza agli antibiotici è, infatti, complesso e si correla a diverse cause, quali: l'aumentato uso di questi farmaci, nonché il loro uso inappropriato nella vita quotidiana. Dobbiamo promuovere campagne di comunicazione nei loro luoghi di interesse, come scuole, centri sportivi, comuni, farmacie, con un linguaggio nuovo che fornisca strumenti di conoscenza e gestione della salute nella quotidianità.

Federsanità ha avviato recentemente azioni in questa direzione come ad esempio una campagna, in sinergia con Farmindustria, sull'uso consapevole dei farmaci nella fascia adolescenziale. Un progetto di educazione sanitaria che rendesse proprio i giovani protagonisti e, quindi, i primi divulgatori di una corretta informazione. I ragazzi oggi sono un volano per la diffusione di messaggi e usare il loro linguaggio, i loro canali di comunicazione, i loro strumenti digitali è la strada per condividere in maniera efficace azioni e progetti con la certezza di aver partecipato ad un percorso che li renderà adulti consapevoli e divulgatori di buona salute e sani stili di vita".

"Parallelamente l'importanza della formazione del personale sanitario e socio sanitario rappresentante una nostra scelta strategica per promuovere cultura della prevenzione. Proprio la prossima settimana il 20 luglio, nell'ambito delle attività di Federsanità Academy e del Tavolo Enterprise risk management e responsabilità sanitaria, si svolgerà un webinar sul tema dell'approccio sistemico alla gestione del rischio relativamente alle infezioni correlate all'assistenza", conclude Frittelli.

11 luglio 2023

© Riproduzione riservata





ANTIMICROBICO-RESISTENZA, SCHILLACI: "PANDEMIA NASCOSTA"

"L'Antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con ricadute pesanti sulla salute dei cittadini e sui costi del nostro Servizio sanitario nazionale. È un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in un'azione di contrasto forte che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza medica nei diversi setting causati da microrganismi antibiotico resistenti", le parole del ministro Schillaci all'evento "La sanità che vorrei".





SANITÀ. ANTIBIOTICO-RESISTENZA, SIMIT: ITALIA PAESE CON PIÙ ALTA MORTALITÀ IN UE PER INFEZIONI /FOTO

"POTREBBERO DEGENERARE COME COVID". AL VIA CICLO INCONTRI 'LA SANITÀ CHE VORREI'

14:05 - 11/07/2023

Stampa

(DIRE) Roma, 11 lug. - Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto oggi a

Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1. "Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor Claudio Mastroianni, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".





STARTMAG » SALUTE E RICERCA » Come evitare che l'antimicrobico-resistenza diventi una nuova pandemia

Come evitare che l'antimicrobico-resistenza diventi una nuova pandemia

In Europa si stima che i decessi causati dall'antimicrobico-resistenza siano circa 33mila, di cui un terzo si registrano solo in Italia. Ecco quindi cosa propone la Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), che oggi ha organizzato un incontro al ministero della Salute

11 Luglio 2023 14:48

L'antimicrobico-resistenza, causata nella maggior parte dei casi <u>dall'abuso di antibiotici</u>, che diventano quindi inefficaci nel combattere batteri che prima vi erano invece sensibili, è uno dei principali problemi di sanità pubblica a tutti i livelli: mondiale, <u>europeo</u> e soprattutto italiano.

Lo hanno denunciato l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Oggi lo ha ribadito presso il ministero della Salute anche la Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) che, in collaborazione con altre società scientifiche e associazioni di pazienti, ha promosso l'incontro scientifico L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale – la prima iniziativa della seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei'.

I DATI SULL'ANTIBIOTICO RESISTENZA

I dati dell'Orns, delle Nazioni Unite e del G20 – ricorda Simit – stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33mila decessi. Di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, rendendoci il Paese con la più alta mortalità in Europa.



In Italia, infatti, come scriveva <u>Start</u> citando i dati dell'Aifa, ogni anno, dal 7 al 10% dei pazienti va incontro a un'infezione batterica multiresistente con migliaia di decessi.

A fianco dell'antibiotico-resistenza, anche le infezioni correlate all'assistenza (Ica) sono un fenomeno in crescita in Europa.

LE PROPOSTE DI SIMIT

Il direttore scientifico di Simit, Massimo Andreoni, dopo aver ribadito l'urgenza di intervenire, ha ricordato che a febbraio il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza 2022-2025.

"Per supportarne una concreta implementazione – ha detto -, Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

RIDURRE LE INFEZIONI È POSSIBILE

Andreoni ha precisato inoltre che "una stewardship [strategia di gestione etica dei beni comuni e dei prodotti, ndi] antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

Come ha dichiarato, infatti, qualche giorno fa il professor <u>Walter Ricciardi</u>, ordinario di Igiene Generale e Applicata Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica Università Cattolica, campus di Roma e Presidente del nuovo Osservatorio Nazionale sull'Antimicrobico Resistenza (ONsAR): "La buona notizia è che 3 decessi su 4 di quelli correlati alle antibiotico-resistenze potrebbero essere prevenuti, la cattiva è che se non agiamo subito entro il 2050 la resistenza agli antibiotici potrebbe diventare più letale del cancro e prima causa di morte nel nostro Paese".

IL PROGETTO SIMIT

Il presidente di Simit, Claudio Mastroianni, ha poi spiegato che l'iniziativa della Società è volta a "stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid".

Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, Mastroianni ha detto che "vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima".

"Il Covid – ha concluso il presidente di Simit – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



il Metropolitano.it

Sanità. Schillaci: in Italia uso antibiotici in 2021 calato 3,3% rispetto a 2020



Redazione ilMetropolitano — 11 Luglio 2023 — comments off 🔻 😝 😝 🕟 🖂



(DIRE) Roma, 11 Lug. - "Sul fronte del consumo di antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento: nel 2021 in Italia abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici pari al 3,3% in meno rispetto al 2020, sebbene i consumi si mantengano ancora superiori a quelli di molti Stati europei". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma all'incontro dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'.

L'evento, promosso dalla SIMIT -Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, rientra nell'ambito del progetto 'La sanità che vorrei', giunto quest'anno alla seconda edizione. "Anche in ambito veterinario- ha aggiunto il ministro- si registra un uso più prudente e responsabile degli antibiotici, dopo l'introduzione della ricetta elettronica veterinaria". Schillaci ha quindi fatto sapere: "Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - PNCAR 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni.



foto di GNS

Un Piano che, seguendo un approccio

multidisciplinare, in una visione One Health, e promuovendo un costante confronto in ambito internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico resistenza: sorveglianza e monitoraggio dell'antibiotico resistenza, utilizzo antibiotici e infezioni correlate all'assistenza; prevenzione delle Ica in ambito ospedaliero e comunitario; uso appropriato degli antibiotici in ambito umano e veterinario".

Si è poi "già insediata la Cabina di regia, che ha il compito di monitorare e aggiornare il PNCAR nonché di favorire l'applicazione del Piano a livello regionale. Anche il Gruppo tecnico di supporto ha iniziato a lavorare e nel corso di questo mese si riuniranno i vari sottogruppi di lavoro dedicati alla comunicazione, alla cooperazione nazionale e internazionale, e alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza".

Il contrasto all'antibiotico resistenza, secondo il ministro, passa quindi anche "per la disponibilità di terapie antimicrobiche efficaci contro l'AMR e per questo è essenziale investire in ricerca e nello sviluppo di nuovi antibiotici. Così come è necessario promuovere l'uso di test diagnostici rapidi, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva", ha concluso. (Cds/Dire) 13:04 11-07-23





Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto, "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA). .





Schillaci, 80 milioni per formazione su infezioni ospedaliere

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Nel contrasto all'antibiotico-resistenza, "é fondamentale il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione di tutti i professionisti sanitari. All'interno del Pnrr è finanziato con circa 80 milioni di euro il piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e altri 140mila entro metà 2026". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci intervenendo al convegno 'La sanità che vorrei. L'antimicrobico-resistenza: una minaccia globale' in corso al ministero della Salute. Il ministro ha spiegato di avere portato il tema della formazione anche sui tavoli europei: "nella recente riunione del Consiglio Europeo della Salute in Lussemburgo il mese scorso, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e il controllo delle infezioni, sui rischi ambientali, sulla biosicurezza associati all'antimicrobico-resistenza", ha detto. "L'antibiotico-resistenza richiede un impegno sempre più forte anche nei tavoli e nei contesti internazionali e certamente sarà uno dei temi centrali nell'ambito della presidenza italiana del G7 del prossimo anno" ha infine annunciato. (ANSA).



PANORAMA SANITÀ

Ica, L'Italia tra i Paesi con le peggiori performance

11/07/2023 in News



Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro Ssn. Simit guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali,

in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione. "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.



"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".





Sanità | infezioni ospedaliere e super batteri | infettivologi ' Italia maglia nera'

Autore: liberoquotidiano

Commenta

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera' (Di martedì 11 luglio 2023) Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società Italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La Sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della ...





Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'



f y

11/07/2023 17:49 AdnKronos > @Adnkronos

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-

L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa". "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile". "L'antibiotico-resistenza è uno dei principali



problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit -La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni". "A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema". "Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.



Salute H24

11/07/2023

MINISTRO SCHILLACI, IN EUROPA 37MILA MORTI PER INFEZIONI CORRELATE AD ASSISTENZA

"L'antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con pesanti ricadute sulla salute dei cittadini e sui costi del servizio sanitario nazionale.

Un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in una forte azione di contrasto che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza, nei diversi setting, causate da microrganismi antibiotico-resistenti".

Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma all'incontro dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'. L'evento, promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, rientra nell'ambito del progetto 'La sanità che vorrei', giunto quest'anno alla seconda edizione. "Guardando alle infezioni correlate all'assistenza- ha fatto sapere il ministro- parliamo di una emergenza che in Europa ogni anno provoca 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza, 37mila decessi attribuibili alle Ica e 110mila decessi per i quali l'infezione rappresenta una concausa, con costi stimati intorno ai 7 miliardi di euro di soli costi diretti. Eppure una quota di Ica la possiamo prevenire".

Per questo il ministero della Salute gestisce un "complesso programma di governance del sistema qualità, che interviene sulla programmazione ospedaliera per assicurare gli standard di qualità, appropriatezza ed esiti delle cure, sulla gestione della sicurezza delle cure per la riduzione del rischio clinico e su un sistema di monitoraggio delle azioni regionali per il controllo delle Ica. Peròha sottolineato Schillaci- c'è ancora tanto da fare".

Secondo il ministro è quindi "fondamentale" anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione dei professionisti sanitari. "Ricordo che all'interno del PNRR è finanziato con 80 milioni di euro il Piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere- ha aggiunto Schillaci- che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e ulteriori 140mila entro metà 2026. Inoltre, come ho ribadito nella recente riunione del Consiglio europeo Salute in Lussemburgo, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere anche una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e controllo delle infezioni, sui rischi ambientali e sulla biosicurezza, associati all'antimicrobico resistenza", ha concluso.





MINISTRO SCHILLACI, IN EUROPA 37MILA MORTI PER INFEZIONI CORRELATE AD

ASSISTENZA

- Farmacologia - Malattie infettive - Politica sanitaria

11-07-2023 O Commenti

"L'antimicrobico resistenza è una pandemia nascosta eppure persistente, con pesanti ricadute sulla salute dei cittadini e sui costi del servizio sanitario nazionale.

Un fenomeno che credo ci debba vedere tutti impegnati in una forte azione di contrasto che riguarda non solo il consumo inappropriato di antibiotici, che va limitato per ridurre le infezioni resistenti sia nell'uomo che negli animali, ma anche le infezioni correlate all'assistenza, nei diversi setting, causate da microrganismi antibiotico-resistenti".

Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma all'incontro dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale'. L'evento, promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, rientra nell'ambito del progetto 'La sanità che vorrei', giunto quest'anno alla seconda edizione. "Guardando alle infezioni correlate all'assistenza- ha fatto sapere il ministro- parliamo di una emergenza che in Europa ogni anno provoca 16 milioni di giornate aggiuntive di degenza, 37mila decessi attribuibili alle Ica e 110mila decessi per i quali l'infezione rappresenta una concausa, con costi stimati intorno ai 7 miliardi di euro di soli costi diretti. Eppure una quota di Ica la possiamo prevenire".

Per questo il ministero della Salute gestisce un "complesso programma di governance del sistema qualità, che interviene sulla programmazione ospedaliera per assicurare gli standard di qualità, appropriatezza ed esiti delle cure, sulla gestione della sicurezza delle cure per la riduzione del rischio clinico e su un sistema di monitoraggio delle azioni regionali per il controllo delle Ica. Però- ha sottolineato Schillaci- c'è ancora tanto da fare".

Secondo il ministro è quindi "fondamentale" anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione dei professionisti sanitari. "Ricordo che all'interno del PNRR è finanziato con 80 milioni di euro il Piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere- ha aggiunto Schillaci- che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e ulteriori 140mila entro metà 2026. Inoltre, come ho ribadito nella recente riunione del Consiglio europeo Salute in Lussemburgo, il curriculum dei nostri professionisti dovrebbe includere anche una formazione intersettoriale obbligatoria sulla prevenzione e controllo delle infezioni, sui rischi ambientali e sulla biosicurezza, associati all'antimicrobico resistenza", ha concluso.





Antibiotico-resistenza, Schillaci: impegnati per piano di contrasto

L'impegno a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - Pncar 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni. Un Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione 'One Health', e promuovendo un costante confronto internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico-resistenza

"Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - Pncar 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni. Un Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione 'One Health', e promuovendo un costante confronto internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico-resistenza: sorveglianza e monitoraggio, utilizzo antibiotici e infezioni correlate all'assistenza; prevenzione delle Ica in ambito ospedaliero e comunitario; uso appropriato degli antibiotici in ambito umano e veterinario". Così il ministro della Salute **Orazio Schillaci** nel suo intervento al ministero per 'La sanità che vorrei-L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale', il primo di un serie di incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali. "Si è già insediata la Cabina di regia che ha il compito di monitorare e aggiornare il Pncar nonché di favorire l'applicazione del Piano a livello regionale. Anche il Gruppo tecnico di supporto ha iniziato a lavorare e nel corso di questo mese si riuniranno i vari sottogruppi di lavoro dedicati alla comunicazione, alla cooperazione nazionale e internazionale, e alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza", ha ricordato Schillaci.

"Il contrasto all'antibiotico-resistenza passa anche per la disponibilità di terapie antimicrobiche efficaci e per questo è essenziale investire in ricerca e nello sviluppo di nuovi antibiotici. Così come è necessario promuovere l'uso di test diagnostici rapidi, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva - ha proseguito - Fondamentale è anche il lavoro di sensibilizzazione, educazione e formazione dei professionisti sanitari. Ricordo che all'interno del Pnrr è finanziato con 80 milioni di euro il Piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere che conterà circa 150mila professionisti partecipanti entro la fine del 2024 e ulteriori 140mila entro metà 2026".



Ma cosa stanno facendo le aziende farmaceutiche sul fronte dell'antimicrobico resistenza, diventata oggi una minaccia globale? "Sicuramente le aziende sostengono su questo fronte l'impegno importantissimo e centrale che è quello della ricerca e sviluppo, cioè di lavorare a sviluppare nuovi ed efficaci antibiotici" sottolinea **Andrea Pitrelli**, coordinatore del Gruppo di lavoro Farmindustria sulla resistenza antimicrobica, a margine dell'evento della Simit.

Nell'ambito di Farmindustria "esiste un gruppo dedicato al contrasto dell'antibiotico-resistenza all'interno del gruppo prevenzione, che lo scorso anno ha riunito una task force proprio per lavorare in maniera multifattoriale e multidisciplinare a questo tema - evidenzia Pitrelli - riunendo circa 19 società scientifiche tra cui appunto la Simit, ma anche altre sigle come quelle della farmacologia, della farmacia ospedaliera, della medicina interna, della medicina di base o della medicina pediatrica o piuttosto dell'igiene, proprio per lavorare a delle raccomandazioni a un contrasto efficace all'antibiotico-resistenza".

"Queste raccomandazioni - precisa - si sono concentrate sostanzialmente su tre temi. Uno è quello della prevenzione vaccinale: oggi esistono vaccini efficaci e sicuri che contrastano e prevengono sia le infezioni virali che le infezioni batteriche; quindi, hanno un effetto diretto e indiretto sulla riduzione al fenomeno della antimicrobico resistenza. Un altro tema che si è affrontato ovviamente è quello della stewardship, in questo caso quello di assicurare l'uso appropriato di questi antibiotici, che passa attraverso la formazione del personale sanitario in ospedale e sul territorio e il potenziamento della rete microbiologica. Ha un approccio più diffuso e uniforme di quelli che oggi sono gli strumenti di diagnosi, non solo tradizionali in termini di antibiogramma, ma anche di microbiologia rapida che permettono di avere informazioni anticipate sulla tipologia di infezioni, in particolare sulla tipologia di meccanismo di resistenza. E quindi di iniziare la terapia in maniera precoce, ma appropriata, aumentando naturalmente l'opportunità di sopravvivenza di questi pazienti, soprattutto quando parliamo di infezioni ospedaliere".

"E poi c'è l'aspetto centrale che è quello della governance, è quello dell'accesso, per poter assicurare un impegno costante sempre maggiore da parte delle aziende nella ricerca e sviluppo di questi farmaci. Occorre che le aziende ricevano degli incentivi - suggerisce Pitrelli - o comunque un sostegno quando questi antibiotici finalmente riescono a arrivare alla pratica clinica". In termini pratici? "Significa per esempio - spiega - per quanto riguarda il processo di prezzo-rimborso, avere un approccio dedicato che tenga conto delle specificità di questi antibiotici. E poi degli incentivi veri e propri di natura finanziaria che, abbiamo visto in passato soprattutto su alcune aree terapeutiche che continuano ad essere oggi di nicchia, come può essere il fenomeno dell'antibiotico-resistenza, hanno funzionato nel rendere sempre costante lo sforzo dell'industria nella ricerca".





Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

oma, 11 lug. (Adnkronos Salute) – "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che – evidenzia la Simit – causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid – rimarca Mastroianni – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit – La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio – prosegue lo specialista – il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.





Antibiotico-resistenza, Schillaci accoglie proposta tavolo dedicato

Il ministro della Salute: «In Italia un terzo dei decessi europei per antibiotico-resistenza»

11 Luglio 2023

Un possibile tavolo sull'antibiotico-resistenza, una proposta che arriva dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) e che il ministro della Salute accoglie con positività: «Credo che vada fatto assolutamente», dichiara Schillaci, a margine dell'incontro "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", promosso dalla Simit al ministero della Salute. «Appena possibile faremo un gruppo di lavoro su questo argomento – ha assicurato il ministro – perché, avendo in Italia un terzo dei decessi europei per antibiotico-resistenza, dobbiamo combatterla con forza e rapidamente».



IL GIORNALE D'ITALIA

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

11 Luglio 2023

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".



"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Studio Comunicazione DIESSECOM



LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

SANITÀ: INFEZIONI OSPEDALIERE E SUPER BATTERI, INFETTIVOLOGI 'ITALIA MAGLIA NERA'

di Agenzia Adnkronos | 11 Luglio 2023

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) – "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni. L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 "una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che – evidenzia la Simit – causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa"."Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid – rimarca Mastroianni – ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile"."L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub & Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni". "A febbraio – prosegue lo specialista – il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema". "Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.

Studio Comunicazione DIESSECOM





Antibiotico-resistenza, 10 milioni i decessi per infezioni nel 2050

2 12 Luglio 2023 & Sofia Gorgoni



Le infezioni ospedaliere gravano con una spesa totale di 783 milioni di euro l'anno.

Sofia Gorgoni



Condividi!



in Linkadla

Aumenta in Europa l'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza (ICA) ma l'Italia è tra i paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

I pazienti più fragili sono anche i più colpiti dalle ICA, l'antibiotico-resistenza è una grave minaccia soprattutto per loro. Le infezioni ospedaliere sono un problema anche per le casse del Sistema Sanitario del nostro Paese: gravano con una spesa totale di 783 milioni di euro l'anno. Di questi, 259 milioni di euro sono imputabili alle ICA da batteri resistenti; oltre ai costi diretti, ci sono anche 28 milioni di costi indiretti

II dati sull'antibiotico-resistenza

In Europa, secondo l'OMS, le infezioni da germi antibiotico-resistenti superano i 670mila casi all'anno. Sono responsabili di circa 33 mila decessi. Di questi, un terzo avvengono in Italia che è il Paese con la più alta mortalità in Europa, spesso a causa dell'abuso di antibiotici.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT. "A febbraio - prosegue - il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".



Innovazione per prevenire

Il tema è stato affrontato durante il primo incontro del progetto "La Sanità che vorrei...", dal titolo: "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche e associazioni di pazienti e con il Ministero della Salute. "Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie".

La lotta alle infezioni correlate all'assistenza passa dalla ricerca e l'innovazione, con nuovi vaccini, nuovi test diagnostici e nuovi antibiotici per contrastare i batteri resistenti. Inoltre le tecnologie evolvono e oggi ci sono piattaforme per valutare le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Un software già in uso in diversi ospedali è prodotto da un'azienda italiana e valuta tutti i parametri legati alla resistenza dei germi. Inoltre individua i fattoti responsabili dell'aumento della resistenza agli antibiotici.



politicamente corretto.com direttore responsabile Salvatore Viglia



Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibio tico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Healt, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.



"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio

Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI

ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof.

Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo:
a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema
hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e
Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi
centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad
analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha
approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025":
per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che
quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di
sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la
presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship
antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni
resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli
ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".



IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.







SALUTE

Sanità: infezioni ospedaliere e super batteri, infettivologi 'Italia maglia nera'

Roma, 11 lug. (Adnkronos Salute) - "L'Italia è maglia nera, con numeri in aumento, per le infezioni correlate all'assistenza e germi resistenti agli antibiotici". A lanciare l'allarme è la Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, che oggi al ministero della Salute ha presentato la seconda edizione de 'La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr', al centro del primo di 4 convegni.

L'incontro istituzionale di oggi inaugura il progetto che affronta il tema dell'antibioticoresistenza e le infezioni correlate all'assistenza (Ica), "fenomeni in crescita in tutta Europa, con
l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance", ricorda la Simit. I dati
dell'Organizzazione mondiale della sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050
"una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche,
con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'Oms, si verificano ogni
anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che - evidenzia la Simit - causano
circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso
di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, presidente Simit - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital health, federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid - rimarca Mastroianni - ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico, e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile".



"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, direttore scientifico Simit - La Simit è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema 'Hub&Spoke' per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection control e antimicrobial stewardship. Inoltre, con 'Resistimit' stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani, volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni".

"A febbraio - prosegue lo specialista - il ministero della Salute ha approvato il nuovo Piano nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza 2022-2025': per supportarne una concreta implementazione, la Simit propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle Ica in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema".

"Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari", ha concluso Andreoni.



Dimensione Infermiere

Antibiotico-resistenza: "In Ue l'Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni"



Ieri è iniziata a Roma la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei", con l'incontro scientifico dal titolo "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale". Questo evento è promosso dalla SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali) in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. La sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1, ha ospitato il primo appuntamento, al quale ha preso parte anche il ministro della Salute, Orazio Schillaci.

Il presidente della SIMIT, il professor Claudio Mastroianni, ha sottolineato che con questa iniziativa si intende **stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche** che già affrontiamo oggi e che potrebbero avere effetti su tutti i livelli, come dimostrato dalla pandemia da Covid-19.

Nel corso del ciclo di incontri saranno affrontati vari temi di attualità, tra cui la prevenzione vaccinale, i nuovi strumenti terapeutici, lo screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, le infezioni emergenti e riemergenti, i cambiamenti climatici e la tropicalizzazione del clima, la Digital Health, il Federalismo regionale, il rapporto tra ospedale e territorio, la formazione del personale medico, la gestione dei pronto soccorso e il trattamento delle malattie croniche e acute.

Queste tematiche sono di ineludibile attualità, come ha commentato il professor Mastroianni (VEDI Agenzia Dire), e richiedono riflessioni approfondite. La pandemia da Covid-19 ha dimostrato l'importanza di un approccio multidisciplinare sia dal punto di vista scientifico che da quello della governance, con un'interazione necessaria tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie e società civile.



L'incontro istituzionale che ha inaugurato il progetto si è concentrato sul tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia tra i Paesi con le peggiori performance. Gli esperti presenti durante l'evento hanno comunicato i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20, i quali stimano che entro il 2050 la mortalità causata dai germi multiresistenti agli antibiotici sarà simile a quella delle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi, secondo l'OMS, si verificano in Europa ogni anno oltre 670.000 infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33.000 decessi. Di questi, un terzo avviene in Italia, spesso a causa dell'abuso di antibiotici, rendendo l'Italia il Paese con la più alta mortalità in Europa.

La seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei" si pone l'obiettivo di affrontare queste problematiche cruciali e promuovere un dibattito costruttivo per trovare soluzioni efficaci.

L'antimicrobico resistenza rappresenta una minaccia globale che richiede un impegno congiunto da parte di tutti gli attori coinvolti per garantire la salute delle persone e la sostenibilità dei sistemi sanitari.



Doctor33

Antibiotico-resistenza, al via iniziativa Simit per favorire prevenzione e formazione

TAGS: FARMACORESISTENZA BATTERICA, RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI, SOCIETÀ ITALIANA DI MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI (SIMIT)



APTICOLI CORRELATI

28-04-2023 | Riforma farmaceutica, contrasto all'antimicrobico resistenza tra gli obiettivi principali

05-04-2023 | Antibiotico resistenza, al via task force per contrastare minaccia. Ecco le raccomandazioni

31-03-2023 |

Antibioticoresistenza, negli Usa ritirati colliri per infezioni agli occhi Per favorire i processi di prevenzione e formazione sull'antibiotico resistenza, torna la seconda edizione SANITA' - Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...". promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. «Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT - Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto

di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA. fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa. «L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica - evidenzia Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni».

Andreoni spiega che «a febbraio, il ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari». Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.





SCIENZE E TECNOLOGI

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza.

By: Redazione Date: 12 Luglio 202

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche.
Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti
terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health,
rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof.
Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT.

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Studio Comunicazione DIESSECOM



INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro

istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



IL CONVEGNO - Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato: On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG: Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP: Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.





Farmindustria: "Noi impegnati nello sviluppo di nuovi antibiotici, ma servono incentivi"

Pubblicato da RIFday

In Luglio 12, 2023

Roma, 13 luglio 2023 – Anche l'industria farmaceutica è in prima fila nel contrasto a quella che, secondo l'Oms, è una delle emergenze sanitarie globali più pericoloso, l'antibiotico-resistenza, contribuendo alla causa, in particolare, in un ambito cruciale, quello della ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi ed efficaci antibiotici. A ricordarlo, a margine della



seconda edizione de La sanità che vorrei-L'antibiotico-resistenza e le prospettive del Pnrr promossa dalla Simit, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, e tenutasi ieri l'altro al ministero della Salute, è stato Andrea Pitrelli (nella foto), coordinatore del Gruppo di lavoro Farmindustria sulla resistenza antimicrobica, intervistato da Adnkronos Salute.

Per Pitrelli, l'impegno delle aziende per sviluppare nuovi antibiotici è fuori discussione, anche se si tratta di un abito di ricerca e sviluppo dove "rimane comunque molto difficile lavorare, perché

sviluppare un nuovo antibiotico richiede tempo, circa 15 anni, ed è un processo molto incerto, se vogliamo, perché su 100 nuovi antibiotici che iniziano la fase di sviluppo preclinico, cioè quella prima di arrivare allo sviluppo, solo uno o due poi effettivamente riescono ad arrivare alla pratica clinica".

"Se a questo poi si sommano le difficoltà da un punto di vista regolatorio e di accesso, che sono determinate anche dall'approccio alla stewardship antimicrobica (gli interventi che mirano a promuovere l'uso ottimale degli antibiotici, NdR) che giustamente vuole tutelare queste terapie, allora il ritorno da un punto di vista dell'investimento delle aziende che oggi lavorano in questo campo si è molto limitato" aggiunge Pitrelli, preoccupandosi però di precisare che "malgrado questo l'interesse e l'impegno delle aziende è comunque ancora vivo".

Nell'ambito di Farmindustria, informa il rappresentante della sigla delle aziende, "esiste un gruppo dedicato al contrasto dell'antibiotico-resistenza all'interno del gruppo prevenzione, che lo scorso anno ha riunito una task force proprio per lavorare in maniera multifattoriale e multidisciplinare a questo tema, riunendo circa 19 società scientifiche tra cui appunto la Simit" precisa Pitrelli "ma anche altre sigle come quelle della farmacologia, della farmacia ospedaliera, della medicina interna, della medicina di base o della medicina pediatrica o piuttosto dell'igiene, proprio per lavorare a delle raccomandazioni a un contrasto efficace all'antibiotico-resistenza".



"Queste raccomandazioni si sono concentrate sostanzialmente su tre temi" chiarisce l'esperto di Farmindustria. "Uno è quello della prevenzione vaccinale: oggi esistono vaccini efficaci e sicuri che contrastano e prevengono sia le infezioni virali che le infezioni batteriche, quindi hanno un effetto diretto e indiretto sulla riduzione al fenomeno della antimicrobico resistenza. Un altro tema che si è affrontato ovviamente è quello della stewardship, in questo caso quello di assicurare l'uso appropriato di questi antibiotici, che passa attraverso la formazione del personale sanitario in ospedale e sul territorio e il potenziamento della rete microbiologica. Ha un approccio più diffuso e uniforme di quelli che oggi sono gli strumenti di diagnosi, non solo tradizionali in termini di antibiogramma, ma anche di microbiologia rapida che permettono di avere informazioni anticipate sulla tipologia di infezioni, in particolare sulla tipologia di meccanismo di resistenza. E quindi" spiega Pitrelli "di iniziare la terapia in maniera precoce, ma appropriata, aumentando naturalmente l'opportunità di sopravvivenza di questi pazienti, soprattutto quando parliamo di infezioni ospedaliere".

Ma c'è un altro aspetto centrale che secondo Petrelli non può essere dimenticato, se si vogliono porre le aziende nella condizione di assicurare un impegno costante sempre maggiore nella ricerca e sviluppo di questi farmaci: si tratta della governance e dell'accesso ai farmaci. "Occorre che le aziende ricevano degli incentivi o comunque un sostegno quando questi antibiotici finalmente riescono a arrivare alla pratica clinica" suggerisce il rappresentante Farmindustria. Per scendere sul pratico con un esempio, Petrelli spiega ch, per quanto riguarda il processo di prezzo-rimborso, "bisognerebbe avere un approccio dedicato che tenga conto delle specificità di nuovi farmaci antibiotici. E poi degli incentivi veri e propri di natura finanziaria che, abbiamo visto in passato soprattutto su alcune aree terapeutiche che continuano ad essere oggi di nicchia, come può essere il fenomeno dell'antibiotico-resistenza, hanno funzionato nel rendere sempre costante lo sforzo dell'industria nella ricerca".





Schillaci: "Presto al via tavolo su resistenza antimicrobica, è la nuova pandemia"

Pubblicato da RIFday

In Luglio 12, 2023



Roma, 13 luglio – Un tavolo sull'antibiotico-resistenza? Il ministro della Salute **Orazio Schillaci** (nella foto), a margine dell'incontro L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale, promosso dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) e tenutosi due giorni fa al ministero della Salute, non sembra aver dubbi davanti alla proposta arrivata dalla stessa Simit: "Credo che vada fatto assolutamente".

"Appena possibile faremo un gruppo di lavoro su questo argomento" ha assicurato il ministro

"perché, avendo in Italia un terzo dei decessi europei per antibiotico-resistenza, dobbiamo

combatterla con forza e rapidamente". Schillaci ritiene infatti che l'antimicrobico resistenza sia "la nuova pandemia" e
anche per questo ha annunciato che il problema sarà al centro della presidenza italiana del G7 il prossimo anno.

"Ritengo che all'interno degli ospedali italiani il servizio sia di altissima qualità" ha detto il ministro. "Noi però in Italia siamo affetti da questo problema dell'antimicrobico resistenza e un terzo dei malati che muoiono per questa causa in Europa sono italiani. lo credo quindi che la nostra nazione debba fare un focus perché abbiamo gli strumenti, abbiamo i professionisti che ci possono guidare per ridurre l'incidenza. Ma abbiamo anche i fondi e il piano. Questo è un argomento che va affrontato con serenità, ma anche con urgenza e risoluzione. Perché, quando mi chiedono se ci sarà una nuova pandemia, rispondo che già c'è ed è l'antimicrobico resistenza".





La sanità che vorrei – SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

PUBLISHED LUGLIO 12, 2023 Q COMMENTS 0

Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei...", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Healt, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN.

Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostroto il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra aspedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di visto della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

- L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.



"L'antibiotico-resistenza è uno dei principoli problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tovolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle moni degli operatori sanitari".

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

IL CONVEGNO - Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.





La Sanità che vorrei...: un progetto per affrontare le sfide infettivologiche del futuro

IL PRIMO INCONTRO SCIENTIFICO SI FOCALIZZA SULL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA E LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA, FENOMENI IN CRESCITA IN EUROPA E IN ITALIA

② 12 Luglio 2023 Press Italia Prevenzione



L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' - Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre scientifiche, associazioni di rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



IL CONVEGNO - Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastrojanni, Presidente SIMIT: Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT: Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.





Al Ministero della Salute riparte "La Sanità che vorrei…", stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza.

By: Redazione Date: 12 Luglio 202

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche.
Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti
terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Health,
rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof.
Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT.

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' — Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Health, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro

istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO — Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



IL CONVEGNO – Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT: Prof. Massimo Andreoni. Direttore Scientifico SIMIT: Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.



News IN DIES

Notizie, giorno dopo giorno

L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 - sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT - Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA – L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT - La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship, Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se conjugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO – Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Studio Comunicazione DIESSECOM





Antibiotico-resistenza e prospettive del PNRR, se ne parla a Roma al Ministero della Salute

Giovedi 13 Luglio 2023 PRedazione

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.





Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT.

Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

Germi resistenti agli antibiotici, Italia maglia nera

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof.

Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni.



A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

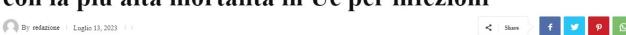
Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute. Sono intervenuti Prof. Orazio Schillaci, Ministro della Salute; Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT; Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Sen. Francesco Zaffini, Presidente 10^a Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale, Senato; On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati; Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità; Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva; Roberto Tobia, Segretario Federfarma; Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos; Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata; Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT; Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica; Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG; Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP; Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI; Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM; Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna; Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali. Direzione Generale Cura della Persona. Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna; Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara; Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.





Attualità Updated: Luglio 13, 2023

Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni"



Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

"Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor Claudio Mastroianni, presidente SIMITintendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".



I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".





Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni" Il tema è stato affrontato nella seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

Da Redazione - Luglio 13, 2023

110

Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

"Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor Claudio Mastroianni, presidente SIMITintendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".



I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".





Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità in Ue per infezioni"

Di redazione - Luglio 13, 2023

Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso oggi il via a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto oggi a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

"Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor Claudio Mastroianni, presidente SIMITintendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".



I TEMI TRATTATI

Tra i temi che verranno affrontati nel ciclo di incontri, quindi, ci saranno spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato oggi il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa".





SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico - resistenza

REDAZIONE NURSE TIMES - 14/07/2023

Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico - resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma

Al Ministero della Salute riparte *"La Sanità che vorrei..."*, stimolo per il futuro SSN. SIMIT guida la sinergia contro l'antibiotico-resistenza

"Intendiamo favorire una concreta riflessione sulle attuali emergenze infettivologiche. Tra i temi affrontati in questi incontri vi sono prevenzione, nuovi strumenti terapeutici, screening delle malattie infettive, cambiamenti climatici, Digital Healt, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico" sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT

L'IMPEGNO PER UNA NUOVA SANITA' – Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il Ministero della Salute parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni.



Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale.

Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su Infection Control e Antimicrobial Stewardship.

Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".



IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.

Redazione NurseTimes





Schillaci: "Uso antibiotici in Italia, segni di miglioramento: -3.3% nel 2021 vs il 2020"

Pubblicato da RIFday

In Luglio 14, 2023

Roma, 14 luglio – "Sul fronte del consumo di antibiotici, l'ultimo rapporto Aifa indica qualche segnale di miglioramento: nel 2021 in Italia abbiamo avuto un consumo complessivo di antibiotici pari al 3,3% in meno rispetto al 2020, sebbene i consumi si mantengano ancora superiori a quelli di molti Stati europei".



A mettere l'accento sul leggero progresso del nostro Paese in materia di uso di antibiotici (progresso che però non ci schioda dalle parti basse della classifica europea) è stato il ministro della Salute,

Orazio Schillaci (nella foto), intervenendo l'altro ieri a Roma all'incontro promosso dalla Simit, la

Società italiana di Malattie infettive e tropicali, sul tema L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale, evento ricompreso nell'ambito del progetto La sanità che vorrei, giunto quest'anno alla seconda edizione

"Anche in ambito veterinario" ha aggiunto il ministro "si registra un uso più prudente e responsabile degli antibiotici, dopo l'introduzione della ricetta elettronica veterinaria".

"Siamo impegnati a dare attuazione al nuovo Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza – Pncar 2022-2025, finanziato con 40 milioni l'anno già ripartiti fra le Regioni" ha quindi tenuto a dire il titolare del dicastero. "Piano che, seguendo un approccio multidisciplinare, in una visione One Health, e promuovendo un costante confronto in ambito internazionale, affronta i tre ambiti prioritari per il contrasto all'antibiotico resistenza: sorveglianza e monitoraggio dell'antibiotico resistenza, utilizzo antibiotici e infezioni correlate all'assistenza; prevenzione delle Ica in ambito ospedaliero e comunitario; uso appropriato degli antibiotici in ambito umano e veterinario".

Schillaci ha anche confermato l'insediamento, già avvenuto, della cabina di regia che ha il compito di monitorare e aggiornare il Pncar nonché di favorire l'applicazione del Piano a livello regionale. "Anche il Gruppo tecnico di supporto ha iniziato a lavorare" ha poi precisato il ministro "e nel corso di questo mese si riuniranno i vari sottogruppi di lavoro dedicati alla comunicazione, alla cooperazione nazionale e internazionale, e alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza".

Il contrasto all'antibiotico resistenza, ha quindi concluso Schillaci, passa anche attraverso "la disponibilità di terapie antimicrobiche efficaci contro l'Amr e per questo è essenziale investire in ricerca e nello sviluppo di nuovi antibiotici. Così come è necessario promuovere l'uso di test diagnostici rapidi, per migliorare l'appropriatezza prescrittiva".



Frosinone NEWS

Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni"

Antibiotico-resistenza e infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono fenomeni "in crescita in tutta Europa

① 15 Luglio 2023 - 19:00



Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso il via nei giorni scorsi a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

"Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".

I temi trattati

Tra i temi che affrontati nel ciclo di incontri spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20-hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno "più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa". – Fonte Agenzia DIRE www.dire.it





Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni"

Antibiotico-resistenza e infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono fenomeni "in crescita in tutta Europa"

① 16 Luglio 2023 - 09:00



Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso il via nei giorni scorsi a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT

- Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

"Con questa iniziativa- ha sottolineato il professor **Claudio Mastroianni**, presidente SIMIT- intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle **emergenze infettivologiche** che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19".



I temi trattati

Tra i temi che affrontati nel ciclo di incontri spunti di attualità come "prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt,

Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei pronto soccorso, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità- ha commentato il professor Mastroianni-rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".

L'incontro istituzionale che ha inaugurato il progetto ha affrontato dunque il tema dell'antibioticoresistenza e delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), fenomeni "in crescita in tutta Europa, con
l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità,
delle Nazioni Unite e del G20- hanno fatto sapere gli esperti nel corso dell'evento- stimano nel 2050
una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10
milioni di decessi a livello globale". Già oggi in Europa, sempre secondo l'OMS, si verificano ogni anno
"più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti, che causano circa 33mila decessi: di questi,
un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta
mortalità in Europa". – Fonte Agenzia DIRE www.dire.it





OMCeO Latina

Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Latina
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO NON ECONOMICO
ORGANO SUSSIDIARIO DELLO STATO

16 Luglio 2023

Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni"

Con l'incontro scientifico dal titolo 'L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale' ha preso il via nei giorni scorsi a Roma la seconda edizione del progetto 'La Sanità che vorrei', promosso dalla SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese e decisori politici. Il primo appuntamento, a cui ha preso parte anche il ministro della Salute Orazio Schillaci, si è svolto a Roma presso la sede del dicastero di Lungotevere Ripa, 1.

Leggi l'articolo:

Latina News

Antibiotico-resistenza, gli esperti: "L'Italia è il paese con la più alta mortalità per infezioni"





MEDICAL NEWS

La Sanità che vorrei: antibioticoresistenza e prospettive del PNRR

12 Luglio 2023 / 5 min read

Al Ministero della Salute riprendono gli incontri scientifico-istituzionali patrocinati dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali nella II edizione de "La Sanità che vorrei...". L'antibiotico-resistenza e le prospettive del PNRR al centro del primo dei 4 convegni in programma.

Con l'incontro scientifico "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale" prende il via la seconda edizione del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla <u>SIMIT</u> – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, decisori politici, sino alle istituzioni, con il <u>Ministero della Salute</u> parte attiva nell'affrontare le prossime sfide con un nuovo disegno per il SSN. Obiettivo è favorire i processi di prevenzione e formazione.

"Con questa iniziativa intendiamo stimolare una concreta riflessione sulle emergenze infettivologiche che ci troviamo ad affrontare già oggi e che potrebbero degenerare con effetti su ogni piano, come ha dimostrato il Covid-19 – sottolinea il Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT – Tra i temi che verranno affrontati in questo ciclo di incontri, infatti, vi sono spunti di attualità come prevenzione vaccinale, nuovi strumenti terapeutici, screening nelle malattie infettive come intervento di sanità pubblica, infezioni emergenti e riemergenti, cambiamenti climatici e tropicalizzazione del clima, Digital Healt, Federalismo regionale, rapporto tra ospedale e territorio, formazione del personale medico, gestione dei PS, trattamento di cronicità e acuzie: tematiche di ineludibile attualità, rispetto alle quali non possiamo sottrarre le nostre riflessioni. Il Covid ha dimostrato come sia indispensabile un approccio multidisciplinare dal punto vista scientifico e dal punto di vista della governance un'interazione tra clinici, istituzioni, autorità sanitarie, società civile".



INFEZIONI CORRELLATE ALL'ASSISTENZA E GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI: NUMERI IN AUMENTO, ITALIA MAGLIA NERA

L'incontro istituzionale che inaugura il progetto affronta il tema dell'antibiotico-resistenza e le <u>Infezioni</u> Correlate all'Assistenza – ICA, fenomeni in crescita in tutta Europa, con l'Italia che è tra i Paesi con le peggiori performance. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e del G20 stimano nel 2050 una mortalità per germi multiresistenti agli antibiotici analoga alle patologie oncologiche, con 10 milioni di decessi a livello globale. Già oggi in Europa, secondo l'OMS, si verificano ogni anno più di 670mila infezioni da germi antibiotico-resistenti che causano circa 33 mila decessi: di questi, un terzo avvengono in Italia, spesso a causa proprio dell'abuso di antibiotici, Paese con la più alta mortalità in Europa.

"L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di sanità pubblica – evidenzia il Prof. Massimo Andreoni,
Direttore Scientifico SIMIT – La SIMIT è molto impegnata su questo: a livello formativo, abbiamo messo in
campo un progetto per la creazione di un sistema hub&spoke per coordinare i vari centri di malattie infettive su
Infection Control e Antimicrobial Stewardship. Inoltre, con Resistimit stiamo realizzando una rete tra i diversi
centri infettivologici italiani volta a creare un database dei germi multiresistenti che aiuti ad analizzare il
fenomeno e a trovare soluzioni. A febbraio, il Ministero della Salute ha approvato il nuovo "Piano Nazionale di
Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025": per supportarne una concreta implementazione, SIMIT
propone un tavolo tecnico che quantifichi l'impatto delle ICA in Italia, verifichi i dati di ogni nosocomio e crei un
sistema di sorveglianza capillare. Inoltre, auspichiamo un impegno di tutti i direttori generali e la presenza in
ogni ospedale di un infettivologo competente sul tema. Una stewardship antibiotica, come dimostrato dalla
letteratura scientifica, può ridurre fino al 70% le infezioni resistenti agli antibiotici, soprattutto se coniugata a
interventi per migliorare l'igiene degli ospedali e il lavaggio delle mani degli operatori sanitari".

IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA CON UN BREVETTO ITALIANO

Le esigenze poste da un tema così rilevante necessitano di un supporto tecnologico all'avanguardia, con piattaforme che valutino nella loro completezza le Infezioni Correlate all'Assistenza, la circolazione di germi multiresistenti, l'applicazione di protocolli e le procedure di controllo, il corretto uso degli antibiotici. Innovazioni di questo tipo sono come quelle promosse dall'azienda italiana Nomos, rappresentata dall'amministratore delegato Giampiero Delli Rocili, che ha realizzato un software già in uso in diversi ospedali in cui vengono inseriti tutti i fattori utili per diminuire la resistenza dei germi e per capire quale fattore abbia provocato l'aumento della resistenza agli antibiotici.



IL CONVEGNO

Il primo appuntamento de "La Sanità che vorrei" è stato "L'antimicrobico resistenza: una minaccia globale", curato da Aristea International, si è tenuto l'11 luglio presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute.

Sono intervenuti:

- Prof. Orazio Schillaci. Ministro della Salute:
- Prof. Claudio Mastroianni, Presidente SIMIT;
- Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT;
- On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente XII Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati;
- Tiziana Frittelli, Presidente Federsanità;
- Alessia Squillace, Project Manager Cittadinanzattiva;
- Roberto Tobia, Segretario Federfarma;
- Giampiero Delli Rocili, Amministratore Delegato Nomos;
- Prof. Marco Falcone, Segretario SIMIT;
- Prof. Francesco Saverio Mennini, Professore Università di Roma Tor Vergata;
- Lorenzo Palleschi, Presidente Eletto SIGOT;
- Andrea Pitrelli, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Farmindustria sulla Resistenza Antimicrobica;
- Prof. Giovanni Rezza, Già DG della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute:
- Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza SIMG;
- Antonio Sorice. Presidente SIMeVeP:
- Prof.ssa Teresa Spanu, Coordinatrice del Gruppo di Studio per gli Antimicrobici (COSA) di AMCLI;
- Prof.ssa Stefania Stefani, Presidente SIM;
- Prof. Pierluigi Viale, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico di Sant'Orsola, Bologna;
- Enrico Ricchizzi, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali, Direzione Generale Cura della Persona,
 Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna;
- Giustino Parruti, Direttore UOC Malattie Infettive ASL Pescara;
- Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.